

MANUALE A CURA DI

CHIARA CAMPAZZI

# Come aiutare i genitori a smettere di arrabbiarsi quando i figli non vogliono fare i compiti

## + SPECIALE LINGUISTICA APPLICATA

Metodi e Strumenti di Parent  
Coaching per esperti della Famiglia

- ➔ [WWW.PARENTCOACHING.IT](http://WWW.PARENTCOACHING.IT)
- ➔ [WWW.EDUCATIONALCOACHING.IT](http://WWW.EDUCATIONALCOACHING.IT)
- ➔ [INFO@PARENTCOACHING.IT](mailto:INFO@PARENTCOACHING.IT)

  
**EDUCATIONAL  
COACHING™  
SCHOOL**



# Introduzione

Ciao mi chiamo Chiara Campazzi e sono tutor e docente in ECS Educational Coaching School. Il mio compito è quello di prendere per mano gli studenti che vogliono diventare dei Parent Coach sicuri e realizzati e accompagnarli nel loro percorso di studio.

Oltre ad essere docente in ECS Educational Coaching School, io stessa lavoro come Parent Coach offrendo i miei percorsi ai genitori che si trovano in difficoltà con i figli, lavoro nel mio studio pedagogico oppure on line, tengo corsi, sono tutor DSA, ed ex coordinatrice di asili. In questa risorsa:

OTTIENI ALCUNI SPUNTI CHE DERIVANO DIRETTAMENTE DALLA MIA ESPERIENZA E DAI MIEI STUDI.

OTTIENI TOOLS UTILI PER CAPIRE COME APPROCCIARE UN GENITORE IL CUI BAMBINO HA DIFFICOLTÀ CON LO STUDIO.

OTTIENI UNA RACCOLTA SPECIALE DI LINGUISTICA APPLICATA ALL'AMBITO DEI COMPITI CHE È UN MUST DA CONOSCERE!

Buona Lettura di Chiara Campazzi.

# Premessa

Sempre più genitori si fanno domande sulla poca passione dei figli per la scuola, che va naturalmente ad incidere anche sull'esecuzione dei Compiti a casa.

Bambini che sembrano sempre più svogliati, distratti, non riescono a star seduti, fanno errori continui, non capiscono, non vogliono fare i compiti, si ribellano...

«Perché non gli piace fare i compiti? Perché tutta questa avversione?»

NELLE MIE SESSIONI DI PARENT COACHING RICEVO molti genitori che temono di essere loro stessi la causa dell'insuccesso o delle difficoltà scolastiche dei figli.

Alcuni di loro sentono risvegliarsi sentimenti ed emozioni dei loro bambini interiori e di ciò che hanno vissuto loro stessi a scuola.

“Paura dei brutti voti”? (Perché un tempo in tante scuole si usavano metodi con punizioni estreme, come essere messi in piedi in un angolo, seduti al banco nell'intervallo per riscrivere mille volte una frase o un tema, offese pubbliche...).

“Timore che il figlio non sviluppi passione verso una materia e che addirittura arrivi ad odiarla?” (Perché i genitori hanno paura che il bambino rimanga indietro, forse perché loro stessi hanno sentito il peso del confronto?).

“Paura che il figlio non sia all'altezza?” (Forse perché proprio loro, i genitori, studiavano e svolgevano i compiti per non deludere i loro stessi genitori).

Fermiamoci a ragionare invece su quanto l'atteggiamento GENITORIALE sia importante per influenzare l'andamento scolastico dei figli.



# Le EMOZIONI nell'APPRENDIMENTO

Prima di addentrarci in questo argomento, trovo doveroso fare un affondo sul discorso delle emozioni nell'apprendimento.

Siamo sicuri che i genitori conoscano le emozioni che si provano quotidianamente?

Sanno che i loro figli, come loro stessi, possono passare da un'emozione all'altra in modo repentino?

PER ESPERIENZA DIRETTA, DERIVANTE DAL MIO LAVORO COME PARENT COACH POSSO DIRE CHE LA RISPOSTA E' MOLTO SPESSO NO.

Solitamente le emozioni, specialmente quelle spiacevoli, possono spaventare il genitore perchè egli stesso non capisce la motivazione per cui emergono in modo così forte ed importante.

Ecco perchè è fondamentale trasmetterne consapevolezza e capire il motivo per cui si mostrano negli apprendimenti.

In tutte le attività cerebrali sono coinvolte le emozioni, indispensabili anche nei processi di elaborazione, memorizzazione, lettura, scrittura e calcolo.

Quello che i bambini provano e sperimentano come emozione durante l'apprendimento viene trattenuto in memoria insieme alle nozioni che stanno imparando.

Quindi, se il bambino prova un'emozione spiacevole mentre studia, di conseguenza si indebolisce anche il processo cognitivo.

Cosa significa tutto questo?

Ti faccio un esempio pratico: se il bambino sta studiando matematica e questo porta in lui fatica e frustrazione

nel non riuscire a completare il compito, ogni volta che dovrà fare matematica, tendenzialmente sperimenterà emozioni spiacevoli e farà molta più fatica ad occuparsi di come assimilare il contenuto.

# **COSA DEVE ACCADERE AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA APPASSIONARSI ALLO STUDIO E TROVARNE GIOIA E MOTIVAZIONE?**

**DOVRA' APPROCCIARSI AD ESSO CON CURIOSITA';**

**DOVRA' TROVARE UN MODO GIOCOSO PER AFFRONTARE I COMPITI;**

**AVRA' BISOGNO DI SUPPORTI CREATIVI PER CAPIRE I CONCETTI;**

**AVRA' BISOGNO DI IMPARARE LE MAPPE MENTALI.**

**DICIAMOCI LA VERITA', SONO FINITI I TEMPI DELLO STUDIO MNEMONICO ESCLUSIVO SUI LIBRI!**

**I BAMBINI E I RAGAZZI DI OGGI HANNO A DISPOSIZIONE UNA QUANTITA' DI MATERIALI CHE LI POSSONO ACCOMPAGNARE E CHE POSSONO ADATTARSI AI LORO TALENTI!**

**CI SONO DOCUMENTARI SU OGNI MATERIA CHE SPIEGANO E FISSANO I CONCETTI CON LE IMMAGINI, I BAMBINI APPASSIONATI DI ARTE E DISEGNO POSSONO FARE DELLE MAPPE MENTALI, CHI HA PIACERE DI TOCCARE CON MANO I CONCETTI LI PUO' RICREARE IN MODO LUDICO CON MATERIALI CREATIVI...**

Solo così avranno la tendenza a cercare il riproporsi di emozioni piacevoli anche a scuola e nei compiti a casa.

Riuscire bene in una determinata cosa, diventerà quindi un momento di piacere e le loro competenze saranno sempre più messe in evidenza, sia ai loro occhi, sia agli occhi del genitore.

Apprendere quindi sarà un'occasione di crescita e di "mettersi alla prova" e non più un momento da vivere come obbligatorio perché imposto da mamma e papà.

# I GENITORI SI ARRABBIANO PER I COMPITI DEI FIGLI

TANTE VOLTE I GENITORI SI ARRABBIANO DI FRONTE A FRASI DEI LORO BAMBINI COME:

«lo odio matematica, faccio schifo!!»

«Ogni volta che cerco di studiare storia, non mi ricordo nulla, non sarò mai capace di ricordarmi tutto per l'interrogazione»

«Non mi impegno per fare questi compiti, perchè tanto so già che comunque li faccio, mi diranno che sono stato disordinato!»

E quindi, presi dai propri momenti di stress o frustrazione, i GENITORI FINISCONO PER DARE RISPOSTE AVVELENATE come:

«Non voglio mai più sentirti dire che non sai fare matematica, perchè non è vero!»

«Ma perchè adesso dici così?? Storia te la sei sempre ricordata!»

«Guarda che essere ordinato o disordinato dipende da te, è per quello che noi te lo facciamo notare!»

MA QUESTO NON è TUTTO! Molti GENITORI SI ARRABBIANO TALMENTE TANTO DURANTE I COMPITI DEI FIGLI CHE FINISCONO PER URLARE,

MINACCIARLI, PUNIRLI E PRONUNCIARE FRASI DI CUI SI PENTONO E PER CUI SI SENTONO IN COLPA!

PER QUESTO SEMPRE PIU' PERSONE CERCANO L'AIUTO DEI PROFESSORISTI!

LA QUESTIONE DELLO STUDIO NON E' SOLO PIU' RELATIVA AGLI INSEGNANTI, ANZI RIGUARDA IL GENITORE COME PROTAGONISTA DI MOLTI POMERIGGI DI STUDIO!



**(MOLTI STUDENTI DEL MASTER IN PARENT COACHING SCELGONO COME PERSONALIZZAZIONE DEL LORO PERCORSO L'AMBITO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA, O QUELLO DEI COMPITI)**

SE TORNIAMO UN ATTIMO SULLE FRASI CHE TI HO CITATO POCO FA, OVVERO LE  
RISPOSTE DEL GENITORE AL FIGLIO...

COSA PUOI NOTARE?

CI SONO DIVERSI ASPETTI POCO EFFICACI E SOPRATTUTTO NON VENGONO  
VALIDATE LE EMOZIONI CHE PORTA IL BAMBINO, PIUTTOSTO SI CERCA DI  
ACCANTONARLE PERCHÈ IN QUEL MOMENTO VISSUTE COME FASTIDIOSE.  
LA VERITA'? E' CHE IN QUESTE SITUAZIONI LE EMOZIONI CHE PRENDONO IL  
SOPRAVVENTO SONO LA RABBIA E LO STRESS DEL  
GENITORE CHE SOPRAFFANNO QUALSIASI ALTRA EMOZIONE DEL BAMBINO  
MA DARE RISPOSTE CONSAPEVOLI È LA CHIAVE PER VOLGERE AL MEGLIO LE  
SITUAZIONI!

**GIRA PAGINA PER AVERE  
L'ANALISI LINGUISTICA COMPLETA  
DA TRASMETTERE AL GENITORE  
PER AIUTARLO  
A TRASMETTERE FIDUCIA, CALMA, AUTONOMIA E  
AUTOSTIMA NEL FIGLIO**

POICHE' DESIDERO CHE QUESTA RISORSA SIA PER TE IL PIU' POSSIBILE UTILE E CHE TU POSSA DARE DEGLI SPUNTI LINGUISTICI CORRETTI AI GENITORI CHE MAGARI INCONTRI, CHE SONO IN DIFFICOLTA' SU QUESTO PIANO, HO PREPARATO PER TE UN'ANALISI LINGUISTICA PRONTA ALL'USO CHE POTRAI USARE CON I TUOI CLIENTI GENITORI, CON I GENITORI A CUI TI RIVOLGI, O COME CONSIGLI A CHI TI CHIEDE AIUTO!

**BAMBINO CHE DICE: «lo odio matematica, faccio schifo!!»**

**ESEMPIO DI RISPOSTA DEL GENITORE:**

“Capisco la tua rabbia e sento anche un po' di frustrazione, ci sta.  
(VALIDAZIONE DELL'EMOZIONE – NOMINALIZZAZIONE  
DELL'EMOZIONE – COMPrensIONE ED ACCETTAZIONE)

Sai che sono in tantissime le persone che hanno avuto difficoltà  
iniziali e poi sono riuscite a capirne i meccanismi?  
(FAR CAPIRE AL BAMBINO CHE NON è SOLO)

Mi hai detto che secondo te «fai schifo» in matematica, sei proprio  
certo che sia così sempre? Anche ad esempio quando al  
supermercato  
hai diviso le caramelle equamente fra e tuo fratello? Anche quando  
al negozio hai pagato tu da solo con i soldi e hai contato il resto?  
(PORTARE DEGLI ESEMPI DI SUCCESSO NELLA VITA QUOTIDIANA,  
RIFERITI ALLA MATERIA)

Quale pensi che sia per te il modo migliore per studiare  
matematica qui a casa? Attraverso dei disegni? Usando degli  
oggetti? Vuoi fare  
degli schemi, o cosa ti viene in mente?  
(STIMOLARE L'UTILIZZO DI SUPPORTI A CASA)

Io sono qui con te per aiutarti“  
(ESPRESSIONE DI VICINANZA DEL GENITORE)



**BAMBINO CHE DICE:** «Ogni volta che cerco di studiare storia, non mi ricordo nulla, non sarò mai capace di ricordarmi tutto per l'interrogazione»

**ESEMPIO DI RISPOSTA del GENITORE:**

«mi sembra di capire che la cosa ti preoccupi molto.  
(VALIDAZIONE DELL'EMOZIONE – ACCETTAZIONE –  
ACCOGLIMENTO – NOMINALIZZAZIONE)

Ti ricordi la volta in cui avevi fatto quello schema e avevi ripetuto davanti allo specchio? Era andata molto bene, vero?  
(UTILIZZO DI UN RICORDO POSITIVO PASSATO COME RISORSA  
PER FAR CAPIRE AL BAMBINO CHE HA GIÀ RISOLTO QUEL TIPO DI  
PROBLEMA)

Come avevi fatto quella volta? Che tipo di schema era, puoi riprodurlo anche per la lezione di oggi?  
(STIMOLARE IL BAMBINO VERSO AZIONI PRODUTTIVE)



**BAMBINO CHE DICE: «Non mi impegno per fare questi compiti perchè tanto so già che comunque li faccio, mi diranno che sono stato disordinato!»**

**ESEMPIO DI RISPOSTA DEL GENITORE:**

«Capisco come ti senti, probabilmente è già successo e non deve essere stato per nulla facile.

**(VALIDAZIONE DELL'EMOZIONE – ACCETTAZIONE – ACCOGLIMENTO – NOMINALIZZAZIONE)**

Anzitutto su questa cosa del disordine, vorrei sapere cosa ne pensi tu.

**(ASCOLTARE COSA PENSA IL BAMBINO)**

Inoltre io sono qui per darti supporto sai che su di me puoi contare, cosa ne pensi se pensiamo assieme ad una strategia per farli in modo più ordinato?

**(FAR SAPERE CHE IL GENITORE E' LÌ PER LUI)**

C'è un tuo compagno di classe che secondo te è molto ordinato? Possiamo ispirarci a lui e capire: come scrive? Com'è la sua calligrafia?

Usa colori? Usa schemi? Usa le linee? Cosa fa di ordinato secondo te?

Inoltre cosa intende secondo te la maestra per ordine?  
**(UTILIZZARE ALTRI ESEMPI COME MODELLI DI ISPIRAZIONE)**

Ora, come puoi tu ricreare i tuoi compiti in modo ordinato?  
**(STIMOLARE L'AZIONE DEL BAMBINO)**



UN ALTRO ASPETTO FONDAMENTALE E' QUELLO DI AIUTARE IL GENITORE A CAPIRE CHE IL SUO BAMBINO HA BISOGNO DI AIUTO E DI SUPPORTO E NON DI URLA MINACCE E SFOGHI DI RABBIA.

COME?

Aiutalo a capire che i suoi obiettivi sono diversi da quelli del bambino.

Aiutalo a capire che non può fissare lui degli obiettivi per il bambino ma dovrà aiutarlo a definirli insieme, evitando di proporre obiettivi troppo vaghi come: "Devi lavorare di più/Devi studiare di più" oppure "Ti devi impegnare per raggiungere la sufficienza" o ancora "Puoi fare di meglio".

Il bambino deve sicuramente essere guidato, ma non deve sentire che qualcuno sta decidendo per lui il modo in cui raggiungere i suoi obiettivi:

È importante quindi dare degli orientamenti e delle indicazioni chiare per far sentire i bambini come dei piccoli attori del loro progetto di crescita, aspetto fondamentale per costruire quotidianamente la loro autostima.

E per finire, voglio lasciarti ulteriori spunti comunicativi da trasmettere ai genitori a cui ti rivolgi o che si rivolgono a te.

Parola d'ordine: GRATIFICARE!!

Parole positive e propositive da utilizzare, che vadano oltre il semplice BRAVO/BRAVISSIMA/TOP

- 1- Credo in te!!
- 2- So che puoi farcela
- 3- Se hai bisogno mi trovi qui
- 4- Con gli errori puoi imparare a migliorarti
- 5- Ci hai messo davvero tanto impegno!
- 6- Complimenti per la tua concentrazione
- 7- Ci hai messo tanta cura!
- 8- Serve solo un altro po' di allenamento (si evita in questo modo di svilire, ma si da una spinta propositiva)
- 9- Vedo che questo argomento è proprio tosto, proviamo a rileggere insieme??
- 10- Forse questa tecnica che abbiamo utilizzato per te non va bene. Ne cerchiamo un'altra?

LA COSA FONDAMENTALE CHE DEVE PASSARE COME MESSAGGIO, È CHE NON È IL BAMBINO A NON ESSERE ALL'ALTEZZA O NON È "CAPACE", MA PIUTTOSTO È LA PROCEDURA CHE NON È CORRETTA PER LUI.

... e la procedura può essere facilmente cambiata portando quindi più serenità e calma durante i pomeriggi di studio.

ECS EDUCATIONAL COACHING SCHOOL  
DI VERONICA REMORDINA

[WWW.PARENTCOACHING.IT](http://WWW.PARENTCOACHING.IT)  
[WWW.EDUCATIONALCOACHING.IT](http://WWW.EDUCATIONALCOACHING.IT)  
[INFO@PARENTCOACHING.IT](mailto:INFO@PARENTCOACHING.IT)

Un abbraccio e Felice Natale

*Chiara Campazzi*